

Comune di Latina

Concorso internazionale di idee per la qualificazione del territorio costiero del Comune di Latina

Estratto dalla RELAZIONE FINALE DELLA GIURIA del 20 febbraio 2006 (Preso d'atto Deliberazione di G.M. n.89 del 03/03/06)

<<La Giuria ha concordato nel considerare l'area oggetto di concorso come un sistema integrato (o mosaico mescolato) di cinque ambiti così definiti:

- duna,
- reticolo fluviale,
- foresta,
- agricoltura,
- parco nazionale;

e che conseguentemente saranno valutati con attenzione tutti quei progetti che avranno preso in maggiore considerazione:

- il recupero dunale, anche in variante ai vigenti strumenti urbanistici;
- il riassetto urbanistico dell'intera zona costiera, con particolare attenzione al tema del nuovo porto della marina di Latina;
- la valorizzazione delle aree di maggiore interesse paesaggistico;
- una programmazione integrata di interventi sostenibili, anche da un punto di vista gestionale.

Quindi il Presidente ha ricordato che i parametri ed i punteggi da prendere in considerazione sono i seguenti:

- a) CRITERI URBANISTICI: fino ad un massimo di 30 punti;
- b) QUALITÀ ARCHITETTONICA: fino ad un massimo di 40 punti;
- c) INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA STORICO-AMBIENTALE: fino ad un massimo di 20 punti;
- d) PROGRAMMA STRATEGICO DI TIPO ECONOMICO-URBANISTICO: fino ad un massimo di 10 punti.

Al termine dei lavori la Giuria quindi passa a stilare la presente relazione di merito.

La Giuria ritiene che i risultati del concorso siano stati ampiamente rispondenti alle attese e alle indicazioni contenute nel bando, soprattutto per quanto attiene agli aspetti urbanistici, ambientali e architettonici.

La città di Latina come tante altre città di fondazione fu collocata su un territorio di bonifica a circa 8 km dal mare, per motivi di salubrità.

Ma oggi l'attenzione delle nuove attività del terziario per l'acqua, porta a ridurre questa distanza dell'abitato dal mare: la gran complessità della relazione terra-acqua in questo territorio obbliga oggi a prestare grande attenzione alle valenze ambientali.

In questo senso le aspettative del bando erano di generare idee capaci di risolvere una doppia prospettiva urbanistica:

-da una parte risolvere la compatibilità tra una nuova proposta urbana e il delicato intorno ambientale;

-dall'altra definire la condizione strategica per la nascita di una nuova "Latina sul mare".

Questa strategia deve tenere conto di un altro aspetto importante: la intensità e l'estensione del sistema agricolo, la cui dismissione o indebolimento significativo porterebbe a medio termine a una "desertificazione" funzionale ed economica del territorio comunale di Latina, con un rischio maggiore per gli aspetti propriamente ambientali.

Si tratta in definitiva di non rompere l'equilibrio tra il sistema naturale e il sistema agricolo, anche se la scala di intervento si presenta molto vasta, e richiede una massa critica di intervento adeguata.

I progetti hanno nel loro insieme bene interpretato gli obiettivi del concorso, in particolare:

- a) l'importanza e il ruolo trainante del futuro porto di Latina (progetto dello studio Noli) come elemento centrale del programma di riqualificazione ambientale e territoriale e del futuro sviluppo sociale ed economico del Comune di Latina;
- b) l'esigenza di riqualificare i diversi sistemi ambientali, migliorando i collegamenti funzionali e strutturali con il Parco Nazionale del Circeo, con i SIC (Siti di Importanza Comunitaria), ZPS (Zone di Protezione Speciale) e le aree protette regionali e provinciali presenti nell'area pontina;
- c) l'esigenza di valorizzare i caratteri storici, urbanistici, architettonici ed in particolare quelli identitari del paesaggio con attenzione al sistema agricolo pontino;

d) l'esigenza di evitare nell'area prossima al litorale un eccesso di artificializzazione, e di favorire invece la presenza di nuclei di vegetazione coerenti con le diverse fisionomie autoctone e favorendo nuclei produttivi agricoli coerenti con le nuove linee della politica agricola comunitaria (PAC)

Per quanto attiene agli aspetti urbanistici, i progetti che hanno riportato i punteggi più elevati, hanno fornito differenti e interessanti modelli, tutti comunque incentrati sulla delocalizzazione dell'edilizia dalla fascia dunale (dai cluster naturalistici, a quello policentrico, a quello per fasce, a quello diffuso) e sul ruolo trainante del futuro porto di Foceverde.

Tutte le proposte presentate hanno sottolineato l'importanza delle future strutture portuali alla foce del fiume Moscarello, previste dallo studio di fattibilità del progetto Noli.

Anche a questo proposito, sono comunque emersi orientamenti diversi sia in relazione all'assetto complessivo delle attrezzature portuali, sia alla loro incidenza e connessione con le altre funzioni che insistono nelle aree circostanti.

Si sono potuti individuare almeno tre approcci differenti a questa tematica.

Il primo è riferito a quei progetti che hanno ripreso esattamente la configurazione del porto, così come proposto dallo studio Noli, sviluppando l'inserimento di attività urbane collegate a questa nuova realtà economica.

Il secondo ha esaltato la presenza del porto, facendogli giocare un ruolo chiave nella definizione dell'assetto morfologico-funzionale dell'intera area nord del waterfront di Latina, in particolare consolidando un nuovo nucleo urbano, strettamente legato alla funzione portuale.

Infine sono stati presentati anche alcuni progetti, che pur discostandosi dalla proposta Noli, hanno inteso ribadire l'esigenza di nuove attrezzature portuali, in questo caso, però, sviluppando esclusivamente la componente del *marina* e introducendo un inedito modello di relazione diretta tra abitazione e imbarcazione da diporto.

- In conclusione, va segnalato che quello portuale è stato uno degli aspetti concorsuali suggeriti dall'Amministrazione Comunale fra i maggiormente recepiti dai concorrenti.

Per quanto riguarda la qualità architettonica sono stati proposti interessanti tipi e linguaggi, varianti dal minimalismo ad una ripresa di caratteri della città di fondazione.

Per quanto riguarda la qualità ambientale, nella diversità delle soluzioni, sono emerse interessanti linee di intervento finalizzate al recupero dei sistemi ambientali, fra cui molta attenzione per la duna, per la fascia di pertinenza dei laghi costieri e del bosco planiziale. Centrale in tutti i progetti, il collegamento con le aree naturalistiche del Parco Nazionale del Circeo, e la riscoperta dell'acqua e del reticolo fluviale come elemento di collegamento strutturale fra la linea di costa, i laghi costieri e le zone interne collinari e montane.

Quindi la Giuria ai sensi dell'art. 21 procede a stilare una graduatoria di merito che rimarrà provvisoria fino alle verifiche che saranno operate all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa.

Al termine la Giuria prende atto che tre progetti hanno conseguito un punteggio di 80 punti; e pertanto propone all'Amministrazione Comunale di non assegnare il secondo e il terzo posto. Propone inoltre di segnalare i progetti dal quinto al decimo posto.

	numero progressivo	motto	punteggio
1° ex aequo	18	latina politeia	80
1° ex aequo	22	dunalmira	80
1° ex aequo	33	oltremare	80
4° posto	7	giornata al mare	70
segnalato	5	città verde	65
segnalato	11	geografie variabili	65
segnalato	23	e la nave v`a	62
segnalato	16	walking the wetlands	57
segnalato	10	47 E T 48	55
segnalato	4	lo stato delle cose	50
	1	in mezzo a un aprica pianura	45
	24	la vita agra	45
	36	duna littorina	45
	9	latina > re-azioni naturali	44
	8	27 - 5 = 21 !	43
	29	paesaggi in movimento	43
	6	boschi d'acqua giardini di sabbia	42
	37	stepping stones	42
	44	onda	42
	12	215746	41
	15	paesaggi (in)tessuti	41
	28	nuove geografie pontine	41
	31	maybe dune	41
	2	acqua terra aria il segno dell'uomo rimane	40
	3	fiat duna	40
	30	un luogo ritrovato	40
	38	testamento	40
	41	verde multiplo	40
	45	7536	40
	34	il mare ... sempre	39
	39	e poi possente... il respirar del mare	39
	13	la lestra dal cielo	38
	17	area protetta	38
	32	dune walks	38
	46	percorsi naturali	38
	14	fusione di colori	37
	26	a' vufara	37
	43	o mamma mia che polvere ... perch`e non piove un po'	37

	20	cielo vento terra mare	36
	35	veleggiando lungo la costa	36
	40	la costa invisibile	36
	19	la città che abbiamo in mente	35
	42	monte mare isole 0307	35
	21	energie urbane	31
	27	regen all	31
	25	mens sana in corpore sano	29

Latina 19 febbraio 2006

componenti effettivi la Giuria:	
Josep Acebillo – Ajuntament de Barcellona	
Claudio D’Amato – Preside Facoltà Architettura Politecnico di Bari	
Rinio Bruttomesso – Direttore Centro Internazionale Città D’Acqua	
Carlo Blasi – Docente Università L a Sapienza di Roma	
Amerigo Restucci – Consiglio Biennale di Venezia	
Sergio Polese – Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri	
Salvatore La Mendola–Rappresentante Consiglio Naz. le Architetti	
Mario Tagliatela – Direttore Generale Comune di Latina	
Francesco Di Leginio – Dirigente Avvocatura Comune di Latina	